



---

Progetto  
**TORINO LA MIA CITTÀ**  
**Alfabetizzazione e cittadinanza attiva**  
**per donne nordafricane**  
**Anno 2017-2018**

**A) AMBITO D'INTERVENTO**

Il progetto “Torino la mia città”, realizzato da MIC – Mondì In Città Onlus Il progetto offre gratuitamente dall’anno 2000 **attività di formazione linguistica** e di **educazione alla cittadinanza attiva** a **donne immigrate** soprattutto di origine **nordafricana**.

Il contesto odierno con il perdurare della grave crisi economica – che ha creato una sorta di guerra fra poveri senza lavoro e senza casa - e degli attacchi terroristici dell’ISIS nel cuore dell’Europa appare anche nella nostra città sempre più caratterizzato da grande incertezza, paura e diffidenza verso le comunità di immigrati presenti sul territorio. Le famiglie provenienti dai paesi arabo islamici vivono il doppio disagio del timore per il terrorismo con la sua terribile scia di morti e violenze nei propri paesi di origine e del crescere del sospetto indifferenziato verso tutta la comunità islamica da parte dei concittadini europei. Diventa molto concreto il rischio che il paziente lavoro di tessitura di rapporti e di azioni condivise creato negli anni vada vanificato. La risposta non può che venire da un più intenso lavoro di dialogo con la comunità islamica e la società civile di Torino. Sempre più necessaria diventa quindi l’azione posta in atto da “Torino la mia città” che attraverso l’apprendimento della lingua italiana e i laboratori di educazione alla cittadinanza si rivolge direttamente alle donne nordafricane, prime mediatrici familiari nel loro ruolo di mogli e madri, per costruire fiducia reciproca, per formare responsabile senso civico, per favorire il senso di appartenenza alla società italiana e occasioni di incontro e confronto multiculturale e multireligioso.

Per l’edizione 2017-2018 le azioni di “Torino la mia città” si svolgeranno in quattro sedi, dislocate nei quartieri a più alta densità di famiglie immigrate dai paesi del Nord Africa, sedi messe a disposizione gratuitamente (salvo rimborso spese di pulizia):

- Circoscrizione 4 - Centro di incontro “Cartiera” di Via Fossano 8
- Circoscrizione 6 – Biblioteca Civica Primo Levi in Via Leoncavallo 17 e Salone Polivalente della Circoscrizione in Via Leoncavallo 17 e 23
- Circoscrizione 7 – Sede ASAI, Via Gené 12
- Circoscrizione 8 - Oratorio Parrocchia Santa Monica, Via Vado 9

---

Nonostante l'aumento degli spostamenti migratori dall'Italia in altri paesi europei o di rientro nei paesi di origine a causa della crisi economica in Italia, i dati dell'Ufficio statistica del Comune di Torino ci dicono che a fine 2016 gli immigrati residenti a Torino provenienti da Marocco, Egitto, Tunisia e Algeria sono un terzo degli stranieri extra comunitari. Il loro numero è infatti 23.108 su un totale di 75.846, senza contare coloro che in questi anni hanno ottenuto la cittadinanza italiana per i quali non viene richiesta la conoscenza della lingua italiana. Il gruppo nazionale prevalente è quello marocchino con 17.147 presenze.

Molto alta è la presenza delle donne in età fertile, giunte in Italia prevalentemente per ricongiungimento familiare e con un tasso doppio di fecondità rispetto alle donne italiane (2,2 a testa contro 1,35 circa)

Le famiglie nordafricane sono presenti in gran numero delle circoscrizioni dove opera il Progetto "Torino la mia città": Circoscrizione 6: 6.646 residenti; Circoscrizione 7: 4.321; Circoscrizione 4: 2.100; Circoscrizione 8: 2.416.

Il Progetto "Torino la mia città" - giunto al suo diciassettesimo di vita - è rivolto in modo prioritario a donne provenienti da paesi di cultura arabo-islamica. Esso va incontro alle esigenze delle donne nordafricane, prevedendo attività che si svolgono solo con personale femminile, in orari compatibili con gli impegni famigliari e con gli orari scolastici dei figli, assicurando il servizio di animazione dei bambini in età prescolare e la presenza costante di mediatrici culturali arabofone.

Nell'anno 2016-2017, sono state iscritte 323 donne, accompagnate di 185 bambini.

Le donne di cultura arabo-islamica sono tuttora una fascia di popolazione particolarmente debole: giungono infatti in Italia generalmente per ricongiungimento familiare e difficilmente accedono a scuole per l'apprendimento della lingua italiana per stranieri. Per motivi culturali e familiari, non sono abituate a frequentare ambienti misti ed spesso loro mariti non danno sufficiente importanza alla loro integrazione in quanto la cultura tradizionale arabo islamica considera la donna prima di tutto nel suo ruolo di sposa e madre da svolgere fra le mura domestiche. Proprio in quanto madri di famiglia queste donne si devono occupare a tempo pieno dei loro bambini in età 0-3 anni, che non possono affidare agli asili nido perché non ne hanno diritto, in quanto madri non lavoratrici. Anche i CPIA (Centri Permanenti Istruzione Adulti) non prevedono di norma il servizio di *baby sitting* e non favoriscono quindi la partecipazione ai loro corsi.

Per queste ragioni, le donne nordafricane, più di altri immigrati, restano a lungo isolate: difficilmente imparano la lingua italiana, non conoscono e non comprendono le regole della società italiana, non sanno utilizzare correttamente i servizi socio-sanitari e non riescono ad accedere al mondo del lavoro. Quest'ultima esigenza sta diventando sempre più rilevante a causa della crisi economica e lavorativa in Italia. Molti uomini hanno perso il lavoro e con grandi difficoltà riescono a ritornare attivi. Le mogli, quindi, si trovano nella necessità di contribuire al bilancio familiare cercando generalmente lavori di collaborazione domestica che consenta loro di conciliare l'attività lavorativa con i propri carichi familiari. Questo diventa tuttavia possibile solo se hanno una sufficiente conoscenza della lingua, degli stili e delle abitudini di vita quotidiana delle famiglie italiane.

Un altro aspetto problematico è collegato nella gran maggioranza dei casi al loro permanere nella cultura di origine, alla quale restano passivamente legate, tendendo spesso a trasmetterla in modo acritico ai figli, con conseguente isolamento non solo dal resto della cittadinanza ospitante ma anche proprio dai ragazzi

Pag. 2 di 7

---

che invece, favoriti dalla scuola e dalle amicizie, tendono ad integrarsi più facilmente e velocemente, acuendo il divario con la cultura e la tradizione della famiglia, con cui si possono innescare conflittualità, specie nel caso di figlie adolescenti.

D'altra parte i figli, pur favoriti rispetto ai genitori in questa integrazione, soffrono comunque la mancanza di supporto da parte della famiglia, e della madre in particolare, proprio nella direzione di una corretta e serena integrazione nella scuola e nella società.

Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e culturali omogenee e certificabili, "Torino la mia città" ha provveduto già da alcuni anni a siglare accordi specifici con tutti i CPIA delle aree di intervento. In base a tali accordi, essi riconoscono i corsi di "Torino la mia città" come "credito formativo" per ammettere le donne iscritte e ritenute idonee a sostenere il test A2 e/o l'esame di diploma di scuola secondaria di primo grado, a fronte di uno/due anni di frequenza continuativa alle lezioni. Le insegnanti MIC collaborano con gli insegnanti dei CPIA per monitorare i percorsi formativi. Inoltre gli incontri del percorso di cittadinanza attiva sono aperti anche alle allieve dei CPIA, i quali indirizzano ai nostri corsi le donne che non hanno potuto inserire nelle loro classi perché in soprannumero o perché accompagnate da bambini piccoli. Per alcuni gruppi di allieve inoltre i CPIA attivano, quando ne hanno la disponibilità nelle nostre sedi alcuni Corsi Petrarca per ottenere l'attestato linguistico A1 e A2.

Tra le 323 donne iscritte nel 2016-2017 a "Torino la mia città" nelle quattro sedi, il 52% sono nuove iscritte mentre il 48% hanno già frequentato uno o più anni precedentemente e desiderano completare il percorso. A giugno 2017 hanno sostenuto l'esame di diploma di scuola secondaria di primo grado 79 allieve.

Accanto alla formazione linguistica riteniamo particolarmente importante l'attività dei laboratori di cittadinanza che agevolano la maturazione della consapevolezza nei confronti della propria condizione di vita, delle sfide alle quali devono rispondere vivendo in una società culturalmente differente da quella di provenienza e dei delicati compiti educativi a cui sono chiamate.

**L'esperienza dell'anno 2016-2017 ci ha portato a rilevare che molte donne fra le nostre iscritte vivono situazioni problematiche e difficoltà di varia natura che richiedono interventi personalizzati e sostegno individuale. Pertanto nell'anno 2017-2018 riteniamo utile organizzare degli sportelli di consulenza e orientamento su temi specifici quali: problemi legali e fiscali, supporto psico-sociale nei rapporti familiari, orientamento ed educazione scolastica, orientamento al lavoro.**

## **B) AZIONI**

### **B1) PROMOZIONE DELL'INIZIATIVA E RACCOLTA DELLE ISCRIZIONI**

A settembre le locandine dell'attività saranno distribuite capillarmente nei quartieri interessati: servizi educativi, scuole materne e primarie, mercati rionali, negozi etnici, consultori medici e ospedali, uffici dell'anagrafe, sedi delle Circoscrizioni, uffici comunali, biblioteche civiche, moschee, ecc. La locandina sarà anche diffusa digitalmente, attraverso gli indirizzi degli enti partner, ad associazioni e altri soggetti attivi con i migranti nelle aree di riferimento.

---

L'iscrizione obbligatoria avverrà in giorni prestabiliti ed è effettuata da insegnanti e mediatrici culturali. Il colloquio iniziale e la compilazione della scheda di iscrizione e del test d'ingresso permetteranno di raccogliere informazioni in merito alla scolarità pregressa e al grado di conoscenza della lingua italiana. A ogni iscritta sarà spiegato e fatto firmare un regolamento (in italiano e arabo) che illustra lo svolgimento delle attività e le norme di comportamento richieste.

## **B2) ATTIVITÀ**

Le attività si svolgeranno in tre giorni della settimana (per un totale di 6 ore settimanali) da ottobre all'inizio di giugno (per complessive 180 ore) nelle quattro sedi con i seguenti orari:

**Circoscrizione 4:** Lunedì, martedì, giovedì ore 9,15-11,15

**Circoscrizione 6:** Lunedì, mercoledì, venerdì ore 9,30-11,30

**Circoscrizione 7:** Lunedì, mercoledì, venerdì ore 9,30-11,30

**Circoscrizione 8:** martedì, giovedì, venerdì ore 9,30-11,30

Il **Gruppo di Lavoro** è composto da più di 40 persone fra coordinatrici, insegnanti, volontarie, mediatrici culturali, e animatrici. Fra le persone retribuite vi sono 11 donne extracomunitarie che grazie al compenso che ricevono hanno un ritorno di gratificazione personale e di maggiore autonomia, oltre che la possibilità di contribuire al bilancio familiare.

Di seguito le attività previste per tutte le quattro sedi:

### **B2 – 1) ALFABETIZZAZIONE**

Per due giorni a settimana, in due ore consecutive, le iscritte seguono un corso di alfabetizzazione in lingua italiana, matematica ed educazione civica (120 ore).

In base ai dati raccolti al momento dell'iscrizione, le utenti saranno suddivise in gruppi di lavoro (max 25 persone) con omogenei livelli culturali:

- analfabete;
- bassa scolarizzazione e conoscenza di alcuni vocaboli italiani;
- media scolarizzazione e modesta conoscenza della lingua italiana;

Ogni gruppo è seguito da un'insegnante esperta in L2 (lingua seconda) e nei gruppi più numerosi da una volontaria opportunamente formata sulla cultura nordafricana e/o da una tirocinante dell'Università di Torino.

Alla fine dell'anno scolastico, le allieve ritenute idonee potranno sostenere o la certificazione linguistica A2 e/o l'esame di diploma di scuola secondaria di primo grado presso il CPIA di zona.

---

## **B2 – 2) CITTADINANZA ATTIVA (60 ore)**

L'intero percorso sarà monitorato da una o più tutor che organizzano le attività nelle varie sedi, registrano le presenze, redigono i verbali degli incontri. Ad ogni incontro sono presenti le mediatrici per facilitare lo scambio e la comunicazione.

- **INCONTRI CON ESPERTI**

Nell'ambito del percorso di alfabetizzazione sono previsti incontri tra le iscritte ed esperti di legislazione dell'immigrazione, sistema fiscale e previdenziale, organizzazione scolastica, salute materno-infantile, pronto soccorso domestico, corretta alimentazione per mamme e bambini, servizi sociali, formazione al lavoro, diritti delle donne. Ogni incontro prevede la presenza di mediatrici culturali che facilitano comprensione e richieste di spiegazioni pratiche.

- **VISITE GUIDATE**

Sono previste visite guidate per favorire la conoscenza della città, del proprio quartiere, biblioteche civiche e luoghi di culto. Grazie ad accordi appositamente stipulati con la Fondazione Musei di Torino e la Fondazione Museo Egizio, le iscritte al progetto "Torino la mia città" sono accompagnate in visite guidate appositamente predisposte per loro al Museo Egizio, Musei Reali, Museo d'arte orientale. Scoprire che Torino conserva pezzi importanti di storia e di arte provenienti dai loro paesi di origine significa stringere legami più stretti con la città.

- **INSIEME AL CINEMA**

Le iscritte sono accompagnate a seguire le proiezioni dei film della rassegna "Mondi Lontani Mondi Vicini" che ogni anno il Cinema Massimo propone alle scuole ed ai CPIA.

- **LABORATORI DI APPROFONDIMENTO E SCAMBIO**

Si prevedono i seguenti laboratori che saranno organizzati in tutte le sedi:

- 1) **FATICHE E RISORSE DELLA MIGRAZIONE**

Incontri di scambio, guidati da un'esperta, per affrontare il disagio, le difficoltà e le risorse delle donne immigrate a livello personale, familiare, educativo o relativo alle esperienze scolastiche dei figli.

- 2) **DIALOGO INTERRELIGIOSO**

Si offre alle iscritte di "Torino la mia città" un percorso di conoscenza delle religioni del mondo attraverso incontri con esperti e la visita ai luoghi di culto. In particolare si affronta la conoscenza e il dialogo fra cristianesimo ed islam con la presenza di testimoni. In tal modo, si contribuisce ad abbattere pregiudizi e stereotipi reciproci e si crea un clima di collaborazione e amicizia.

- 3) **GINNASTICA:**

In ogni sede si organizzano durante l'anno alcune lezioni di ginnastica finalizzate anche alla conoscenza del proprio corpo e all'apprendimento di tecniche che possano essere ripetute anche a casa.

---

#### 4) **CUCINA SANA**

Si organizzano alcuni incontri in cui un'esperta di cucina parlerà delle tecniche per cucinare in modo sano e senza sprecare gli alimenti.

#### 5) **CORSO DI COMPUTER**

In collaborazione con la Biblioteca Primo Levi che mette a disposizione computer e insegnante, si offre alle nostre iscritte un corso base di quattro incontri sull'uso del personal computer.

#### **B2 - 3) SPORTELLI DI CONSULENZA E ORIENTAMENTO (48 ore)**

Esperti di orientamento e educazione scolastica, problemi legali e fiscali, supporto psico-sociale nei rapporti familiari, orientamento al lavoro saranno disponibili per colloqui personali di consulenza alle iscritte nelle singole quattro sedi durante l'orario delle lezioni. Si prevedono tre incontri annuali per sede e per argomento.

#### **B3) INTRATTENIMENTO BAMBINI**

Le iscritte ai corsi possono avvalersi, in tutte le sedi e per tutte le attività previste, di un servizio di intrattenimento dei bambini in età 0-3 anni con mediatrice/educatrice di madrelingua araba.

#### **B4) SUSSIDI DIDATTICI**

Per rendere più proficue le varie attività, Torino la mia città ogni anno aggiorna e stampa i propri sussidi didattici, appositamente creati per donne arabofone: tre quaderni di alfabetizzazione, due fascicoli di esercizi, un dizionario essenziale italiano-arabo, quattro fascicoli di cittadinanza per la conoscenza di Italia, Piemonte e Torino, Storia del nostro paese, Educazione Civica che vanno ad integrare il materiale didattico consigliato dai CPIA.

Le dispense cartacee sono consegnate gratuitamente a tutte le iscritte e sono scaricabili in formato digitale dal nostro sito [www.mondincitta.it](http://www.mondincitta.it)

#### **C) SITO INTERNET E COMUNICAZIONE VIA WEB**

Nel 2016 è stato realizzato il sito internet di MONDI IN CITTA' [www.mondincitta.it](http://www.mondincitta.it) ed è stata creata la pagina Facebook "Mondi in città", dedicati alla comunicazione delle attività' del Progetto Torino la mia città costantemente aggiornati. Attraverso il sito possono essere scaricati tutti i materiali prodotti per l'attività di "Torino la mia città".

#### **D) PARTNERS**

Le **BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI**: mettono a disposizione gratuitamente i locali della propria biblioteca nella Circoscrizione 6 e il punto distribuzioni libri nella Circoscrizione 4 per lo svolgimento delle attività; forniscono il supporto del proprio ufficio stampa per la diffusione delle locandine.

---

Le **CIRCOSCRIZIONI** in cui si svolgono le attività: mettono a disposizione gratuitamente, laddove è possibile, i locali in cui si svolgono tutte o una parte le attività formative. Grazie al loro patrocinio la distribuzione delle locandine può avvenire a titolo gratuito. Nella Circoscrizione 7 “Torino la mia città” partecipa attivamente al forum “Politiche di integrazione e nuovi cittadini”.

Il **CENTRO GIOVANILE CARTIERA**: ospita parte delle attività nella Circoscrizione 4 e collabora alla realizzazione di alcuni laboratori.

I **CPIA** di zona (CPIA 1, 2, 3): grazie agli accordi stipulati, le alunne frequentanti hanno la possibilità di accumulare come credito formativo le ore di attività presso i corsi promossi dal MIC e ottenere a fine anno la certificazione A2 o l’accesso all’esame di licenza media. In base a tale accordo, i CPIA indirizzano ai nostri corsi le donne accompagnate da bambini in età 0-3 anni, per la difficoltà ad offrire il servizio di baby sitting.

L’**ASSOCIAZIONE IL NOSTRO PIANETA**: si occupa di inserimento scolastico dei ragazzi stranieri nelle scuola superiori e di supporto al loro apprendimento della lingua italiana e delle materie scolastiche. E’ disponibile ad dare supporto ai figli delle nostre allieve e a indicare “Torino la mia città” alle mamme dei ragazzi che segue.

**ASAI**: in quanto una delle sedi di attività di “Torino la mia città”, le nostre iscritte potranno seguire le varie attività di animazione da loro organizzate per donne e famiglie e nel contempo Asai diffonderà le nostre iniziative fra i propri iscritti.

**MEIC - MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE - Gruppo di Torino**: supporta il percorso di cittadinanza

#### ***E) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO***

All’inizio del mese di settembre 2017 il gruppo di lavoro si riunisce per la programmazione delle attività e per incontri di formazione e aggiornamento sulla didattica e sulla cultura arabo islamica.

#### ***E) GOVERNANCE***

I responsabili di progetto coordinano tutte le attività attraverso incontri periodici con le responsabili di sede, le tutor del percorso di cittadinanza e i partner; hanno la responsabilità della verifica dello stato di avanzamento, del livello di conseguimento degli obiettivi e del rispetto del budget, in rapporto a quanto definito in sede progettuale e di pianificazione.

Ci si avvale anche di un amministratore per effettuare il monitoraggio sull’andamento delle spese, assolvere gli adempimenti di legge previsti ed elaborare la rendicontazione economica.

Alle coordinatrici di sede sono assegnate funzioni di organizzazione delle attività in ogni sede e loro monitoraggio e individuazione della soluzione di criticità tecnico-organizzative. Le coordinatrici si interfacciano con tutte le figure che concorrono alla realizzazione delle attività: docenti L2, mediatrici interculturali, baby-sitter, volontarie, docenti dei CPIA.